



LA SPESA NEL SETTORE SANITÀ BASATA SUI DATI CPT IN UMBRIA ALLA LUCE DELL'INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO

Mirella Castrichini

Simona Azzarelli

Nucleo CPT Regione Umbria

Napoli 17 novembre 2023

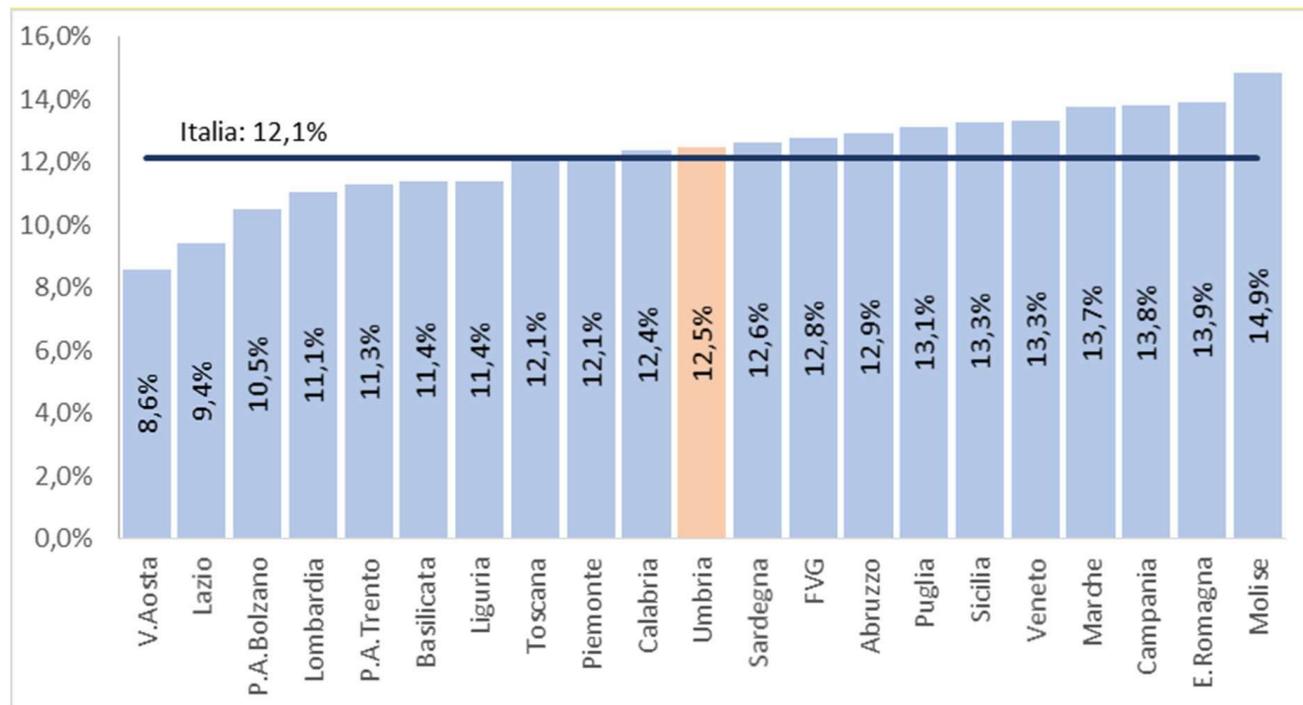
Spesa primaria del SPA per macro-settori al 2020 (valori % e euro pro capite correnti)

	Umbria		Centro-Nord		Italia	
	%	euro	%	euro	%	euro
Politiche sociali	43,9	7.134	38,8	6.967	38,4	6.463
<i>Previdenza e Integrazioni Salariali</i>	34,8	5.657	32,4	5.811	30,9	5.199
<i>Interventi in campo sociale (assist. e benef.)</i>	9,1	1.477	6,4	1.156	7,5	1.264
Sanità	12,5	2.032	11,5	2.073	11,9	1.997
Amministrazione Generale	9,2	1.495	11,1	1.995	10,8	1.818
Istruzione, formazione, lavoro, cultura, R&S	12,0	1.951	10,9	1.962	11,4	1.919
Energia e telecomunicazioni	6,5	1.054	10,0	1.790	9,4	1.578
Viabilità e trasporti	4,1	673	4,3	778	4,2	711
Difesa, sicurezza, giustizia	3,4	549	3,5	629	3,8	646
Attività economiche	4,7	761	6,8	1.218	6,9	1.170
Servizio Idrico Integrato	1,2	202	1,0	175	1,0	169
Smaltimento dei Rifiuti	1,2	189	1,0	174	1,1	185
Edilizia abitativa e urbanistica e altre oo.pp.	0,4	70	0,4	80	0,4	74
Ambiente	0,8	134	0,5	90	0,5	91
Altri interventi igienico sanitari	0,1	13	0,1	15	0,1	14
Oneri non ripartibili	0,0	2	0,0	3	0,0	2
Totale	100,0	16.258	100,0	17.947	100,0	16.838

Il settore pubblico allargato nel 2020 ha speso in Umbria 16.258 euro procapite (una spesa inferiore sia rispetto al Centro che all'Italia), di cui

- Il 43,9% della spesa totale (7.134 euro correnti procapite) **per Politiche sociali**, un valore superiore all'Italia e al Centro-Nord (39,4% e 39,4%)
- il 12,5% per **la sanità** (anche in questo caso un valore superiore sia all'Italia che al Centro).

**INCIDENZA DELLA SPESA PRIMARIA DEL SPA NEL SETTORE SANITA' SUL TOTALE DELLA SPESA
ANNO 2020 (valori percentuali)**

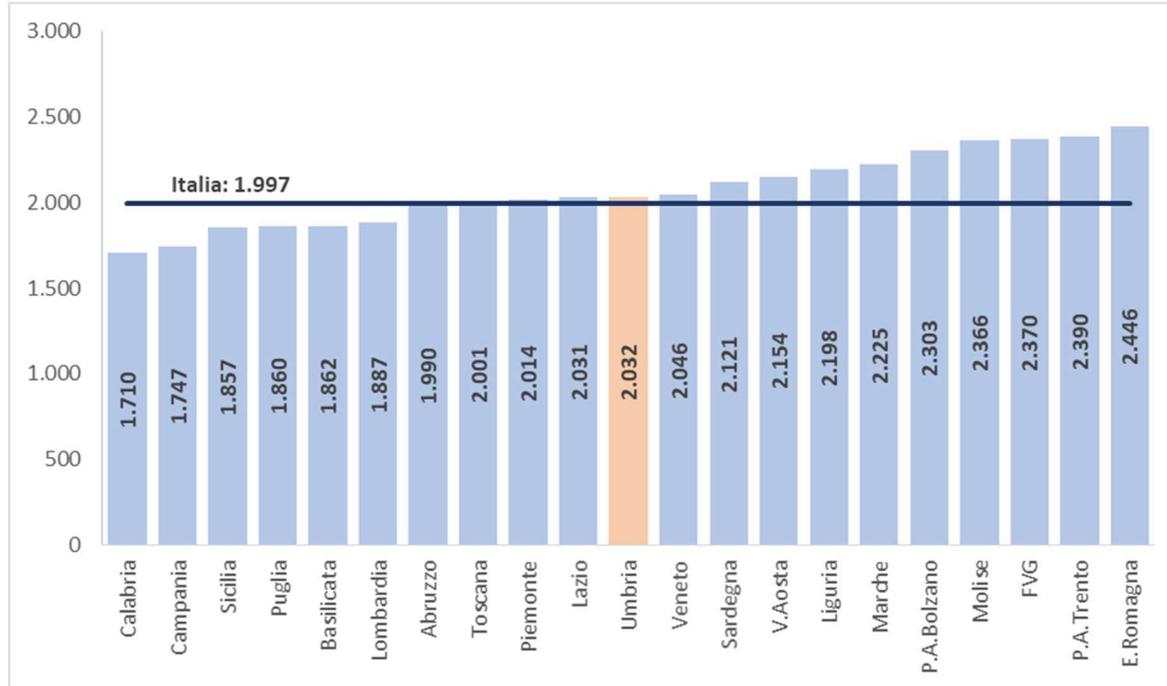


118.701 milioni di euro correnti nel 2020 le risorse destinate alla Sanità in Italia dal Settore Pubblico Allargato, il 12,1% dell'intera spesa pubblica.

In Umbria 1.763 milioni di euro le risorse destinate alla Sanità, il 12,5% dell'intera spesa pubblica (14.135 milioni di euro) sostanzialmente in linea con il dato medio nazionale.

Tra le regioni si passa dal valore massimo del 14,9% del Molise al valore più basso dell'8,6% della Valle d'Aosta .

SPESA PRIMARIA DEL SPA NEL SETTORE SANITA'
ANNO 2020 (euro pro capite a prezzi correnti)



Nel 2020 in Umbria, **la spesa procapite per la sanità è pari a 2.032€/ab.**, di poco superiore al valore medio nazionale (1.997€/ab.), collocandosi in una posizione centrale rispetto alle altre regioni italiane.

La regione con la più bassa spesa pro capite per la sanità è la Calabria (1.710 €/ab.) e quella con la spesa più alta è l'Emilia Romagna (2.446 €/ab.)

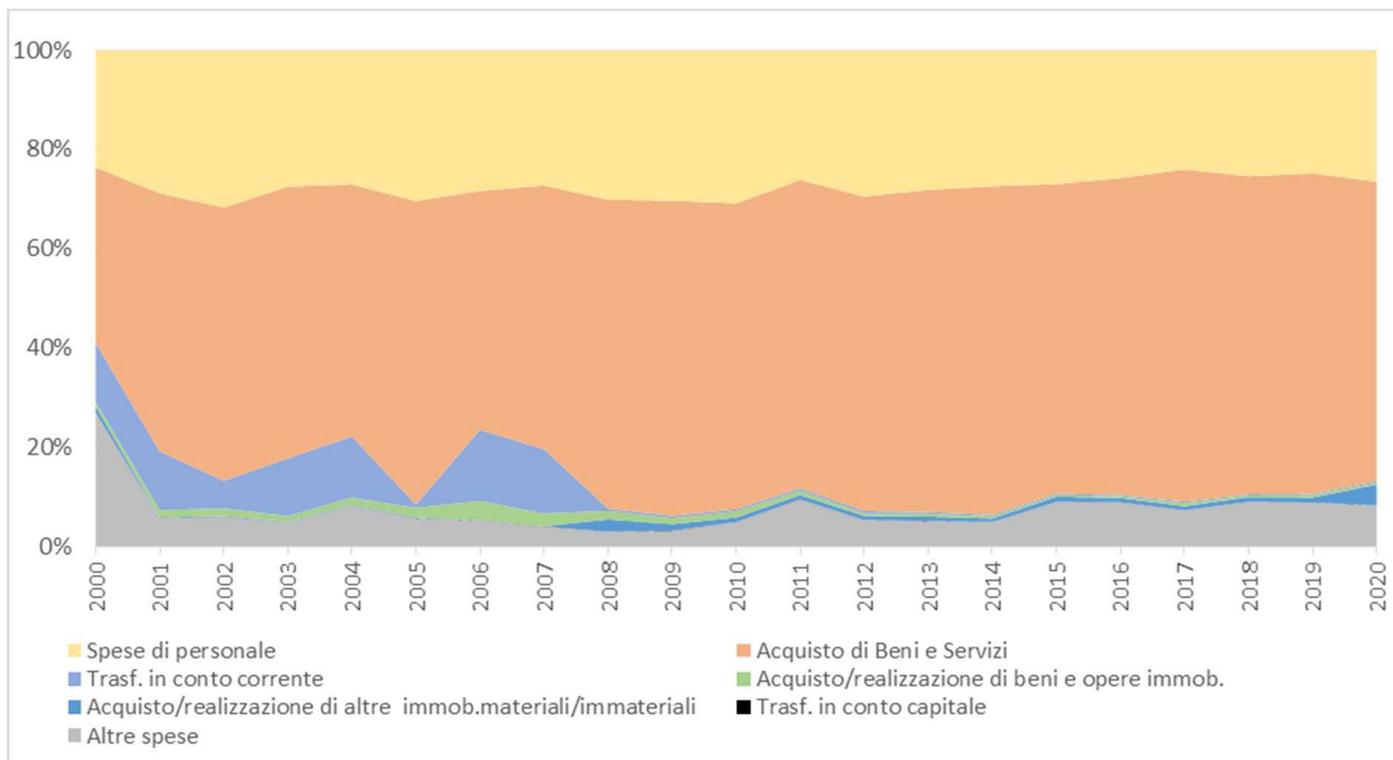
SPESA PRIMARIA DEL SPA NEL SETTORE SANITÀ PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI. UMBRIA e ITALIA (valori percentuali)

Tipologia di Soggetti	2019		2020		Media 2000-2020	
	UMBRIA	ITALIA	UMBRIA	ITALIA	UMBRIA	ITALIA
Amministrazioni Centrali	0,0%	0,2%	3,4%	1,7%	0,5%	0,8%
Amministrazioni Locali	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%	0,1%
Amministrazioni Regionali	97,6%	97,2%	92,9%	95,6%	96,5%	97,0%
- di cui Aziende Sanitarie Locali	90,1%	90,5%	91,2%	91,5%	93,4%	94,2%
Imprese Pubbliche Locali	1,4%	1,5%	2,6%	1,5%	2,4%	1,5%
Imprese Pubbliche Regionali	0,8%	1,1%	0,9%	1,3%	0,2%	0,6%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La spesa pubblica per la sanità si concentra quasi esclusivamente in capo alle **Amministrazioni Regionali** e, nello specifico, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli Istituti di ricovero e cura (il 93% per l'Umbria nel 2020 e il 95,6% per l'Italia)

In media dal 2000 al 2020, **il 96,5% delle spese sostenute per la Sanità in Umbria è imputabile alle Amministrazioni Regionali** di cui quasi il 93,4% deriva dalle Aziende Sanitarie Locali (comprensive delle Aziende Ospedaliere e degli Istituti di ricovero e cura)

INCIDENZA DI ALCUNE CATEGORIE DI SPESA SUL TOTALE SPESA DEL SPA IN SANITÀ IN UMBRIA. Anni 2000-2020 (valori percentuali)



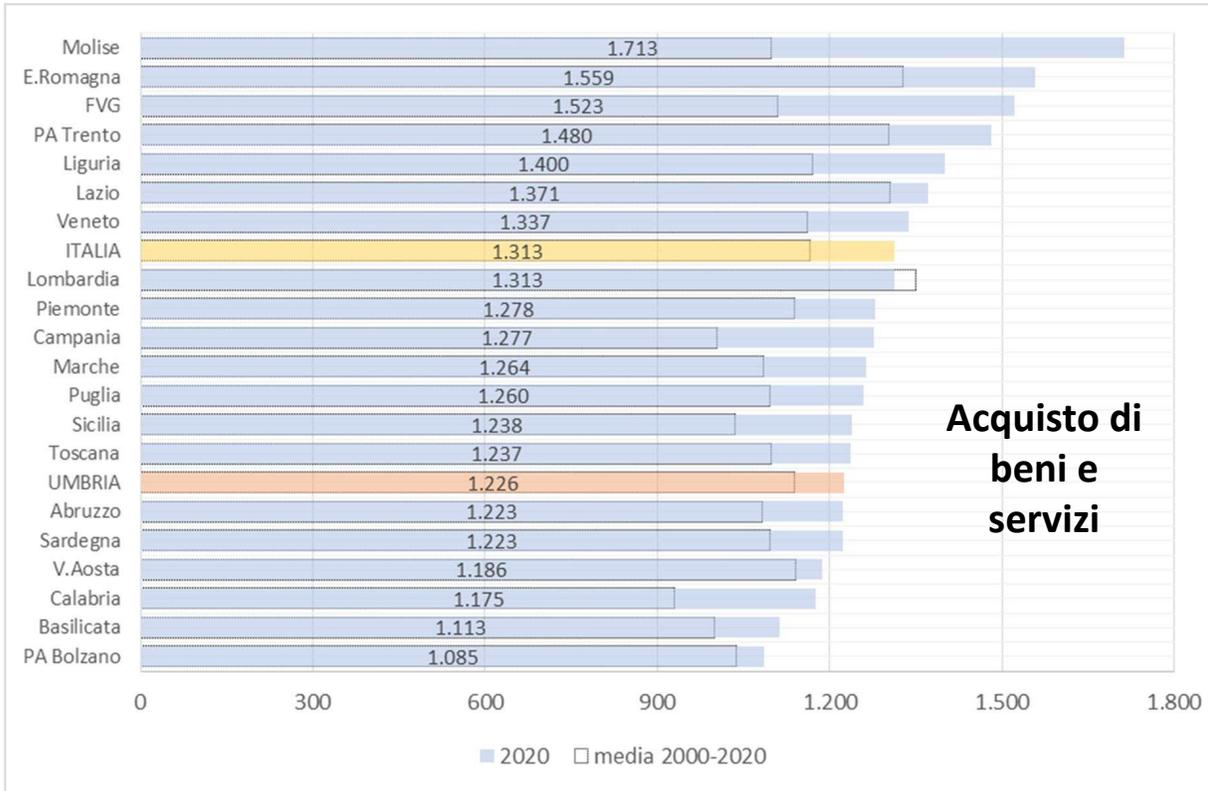
Per cosa si spende?

La voce di spesa prevalente è quella per acquisto di beni e servizi che arriva a rappresentare il 60% della spesa totale (quasi il 66% a livello nazionale)

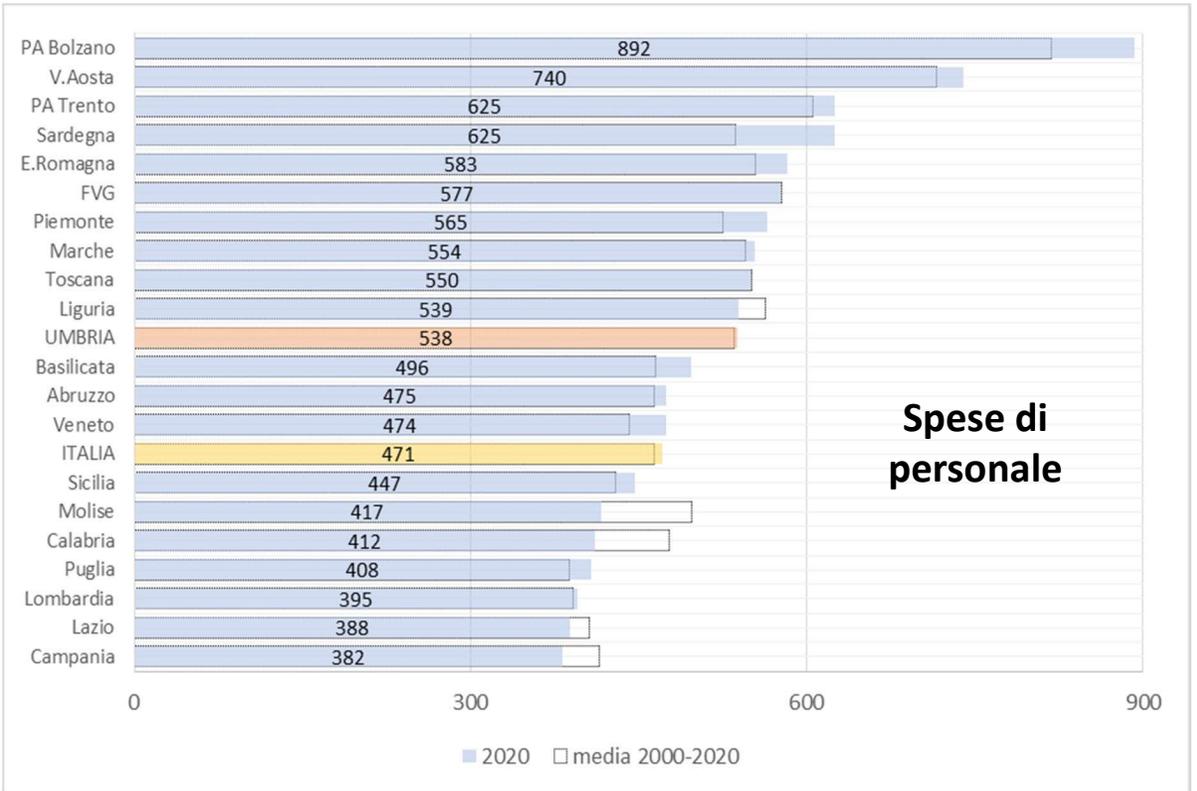
In Umbria a questa voce di spesa sono destinati i 2/3 della spesa totale, un dato inferiore a quello delle regioni del centro

La seconda voce di spesa ad assorbire maggiori risorse è quella del personale

SPESA PRO CAPITE IN SANITÀ PER ALCUNE CATEGORIE DI SPESA NELLE REGIONI ITALIANE. Anno 2020 (valori correnti)* e media 2000-2020 (valori a prezzi 2015)



**Acquisto di
beni e
servizi**

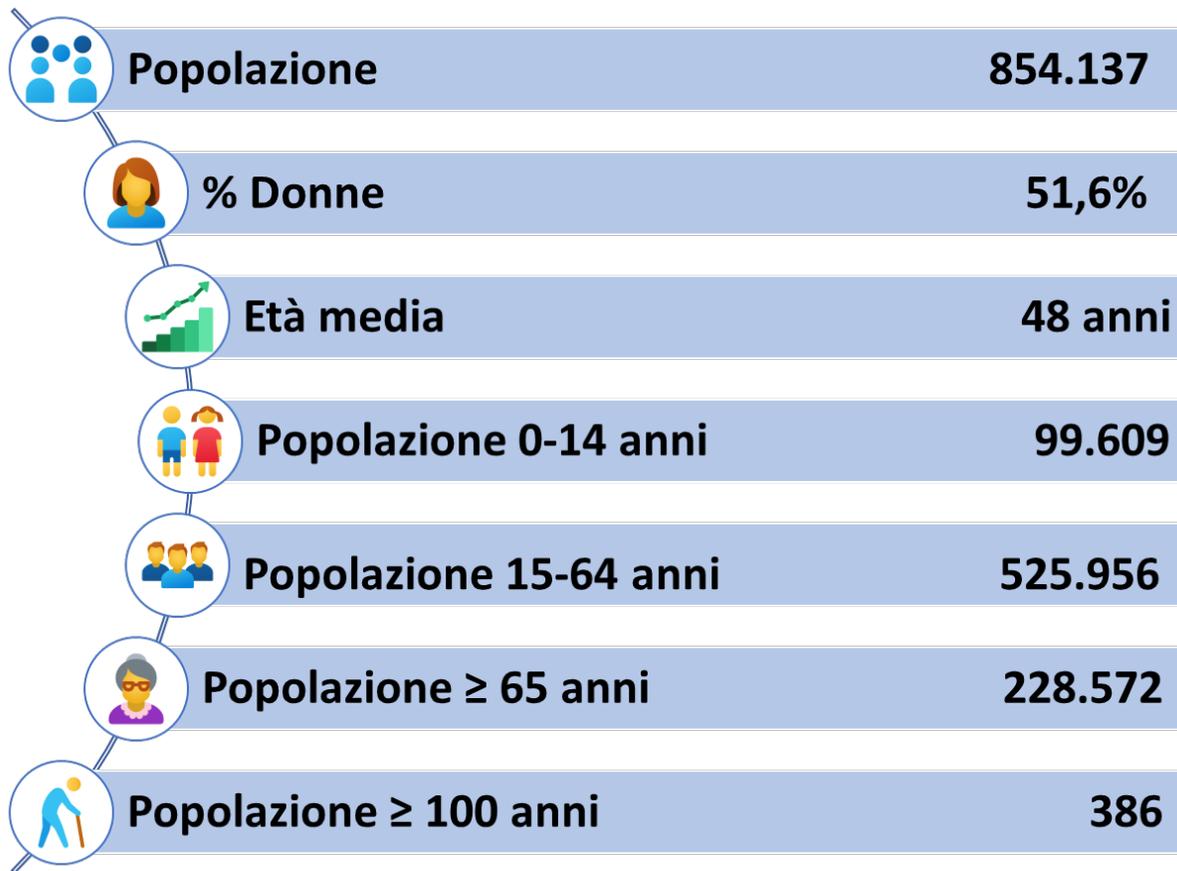


**Spese di
personale**

Nel 2020 in Umbria la spesa procapite in sanità per **l'acquisto di beni e servizi** ammonta a 1.226 euro (1.313 euro a livello nazionale)

Nel 2020 in Umbria la spesa procapite in sanità per **personale** ammonta a 538 euro (471 euro a livello nazionale)

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE IN UMBRIA AL 1° GENNAIO 2023



[«La popolazione in Umbria al 1 gennaio 2023» - Umbria in Cifre](#)

Al 1° gennaio 2023 sono 854.137 i residenti in Umbria, -0,5% rispetto al 2022 (4.675 residenti in meno)

L'età media degli umbri è di 48 anni.

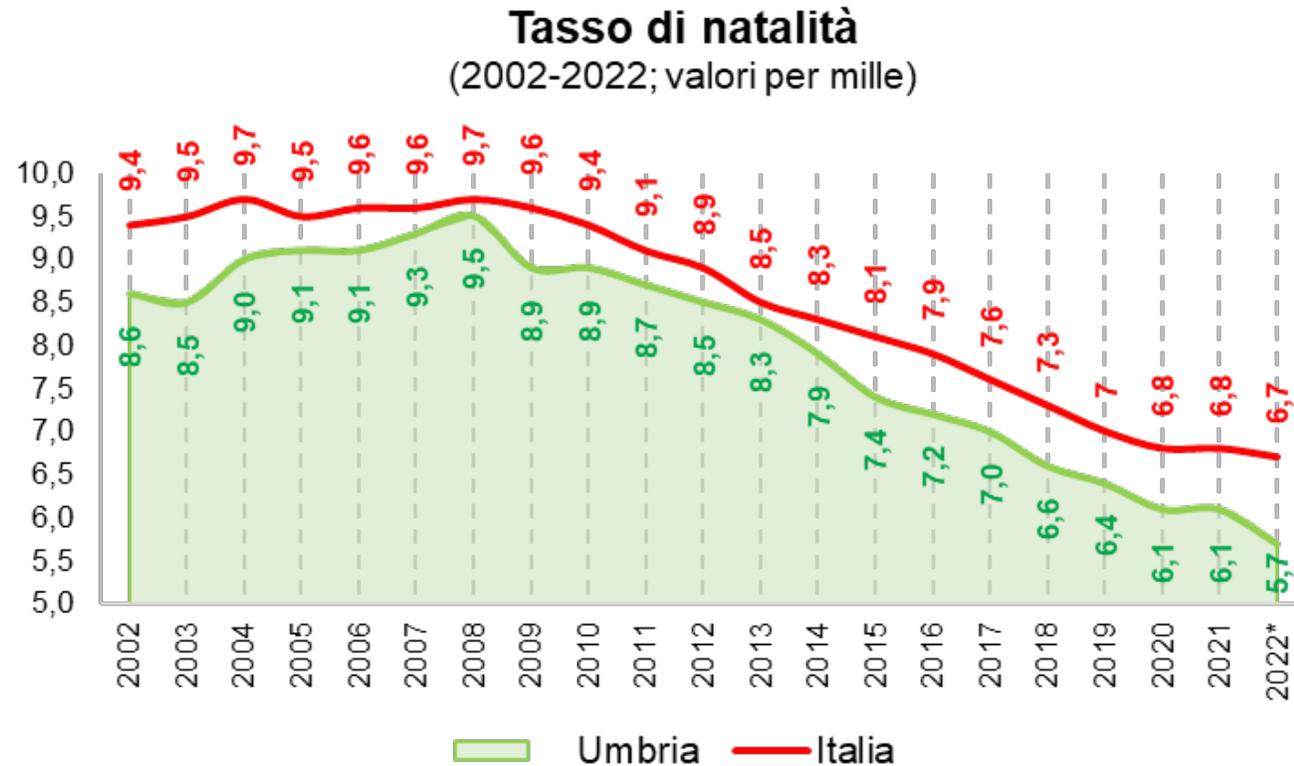
Il 61,6% dei residenti è in età attiva (convenzionalmente tra i 15 e i 64 anni; 525.956 persone)

In Umbria vivono 123.917 minori (il 14,5% dei residenti); di questi, 99.609 hanno tra 0 e 14 anni di età e sono nettamente inferiori agli anziani.

Gli ultra-sessantacinquenni sono 228.572 unità, oltre un quarto della popolazione (il 26,8%), di questi 78.700 superano gli 80 anni (9,2% dei residenti) e 149.872 hanno età compresa tra 65 e 79 anni (17,5% degli abitanti). I centenari sono 386.

L'indice di vecchiaia, in forte crescita dal 2013, arriva al 229,5% nel 2023 - a significare che il rapporto tra le due componenti della popolazione umbra è di circa 23 anziani (over 65) ogni 10 bambini (0-14 anni) - e colloca l'Umbria tra le regioni più "vecchie" d'Italia (preceduta solamente da Liguria, Sardegna, Molise e Friuli-Venezia Giulia).

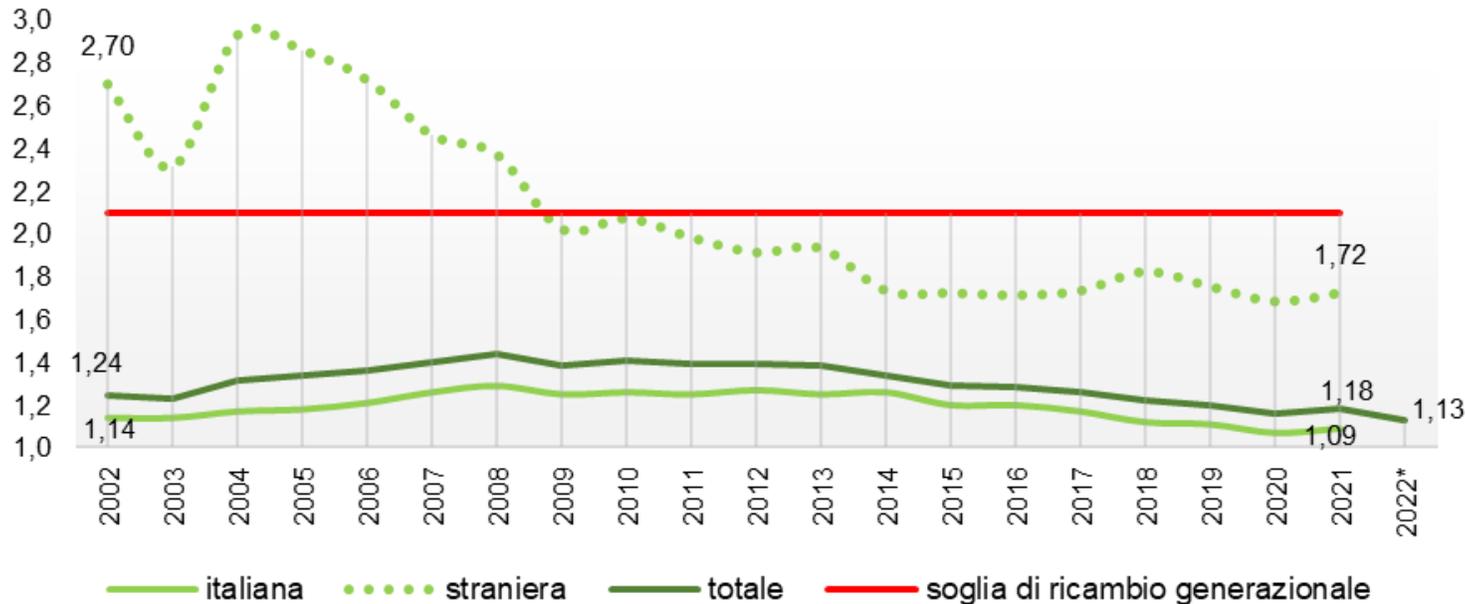
La dinamica demografica in Umbria



Il tasso di natalità continua a contrarsi, passando dal 6,1‰ del 2021 al 5,7‰ del 2022 (sotto il valore medio nazionale pari al 6,7‰).

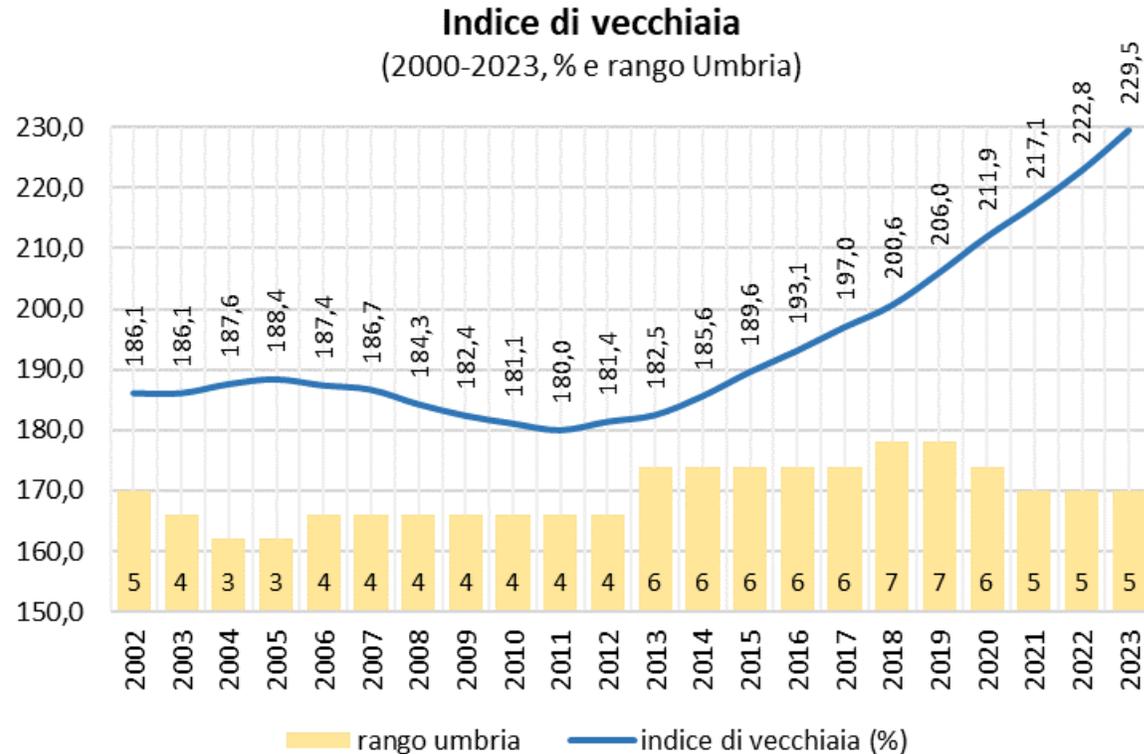
La dinamica demografica in Umbria

Tasso di fecondità totale per cittadinanza della madre
(2002-2022; numero di figli per donna)



1,13 il **tasso di fecondità** (numero medio di figli per donna) nel 2022 in Umbria, al di sotto della soglia che assicura il ricambio generazionale (= 2,1 figli per donna)

La dinamica demografica in Umbria



- **228.572** unità gli **ultra-sessantacinquenni** (oltre un quarto della popolazione, il 26,8%)
- **78.700** superano gli **80 anni**
- **386** i **centenari**
- **229,5%** l'**indice di vecchiaia** nel 2023: circa 23 anziani (over 65) ogni 10 bambini (0-14 anni) e colloca l'Umbria tra le regioni più "vecchie" d'Italia (viene preceduta solamente da Liguria, Sardegna, Molise e Friuli-Venezia Giulia)

Incidenza degli over 65, speranza di vita a 65 anni per genere, indicatori demografici per regione (01/01/2023*, valori percentuali e anni medi)

regioni	over 65 (%)	speranza di vita a 65 anni (anni medi)			Indice di dipendenza strutturale (%)	Indice di dipendenza degli anziani (%)	Indice di vecchiaia (%)	Età media della popolazione (anni medi)
		M	F	T				
Piemonte	26,4	18,7	21,8	20,3	61,7	42,7	225,3	47,8
Valle d'Aosta	25,0	19,0	22,3	20,6	59,0	39,7	205,9	47,1
Liguria	28,9	18,7	22,0	20,4	65,6	47,9	271,3	49,5
Lombardia	23,4	19,2	22,4	20,8	56,8	36,7	182,3	46,1
Provincia Autonoma Bolzano	20,3	19,4	22,7	21,1	55,4	31,5	132,0	43,5
Provincia Autonoma Trento	23,3	19,8	23,3	21,6	58,1	36,8	172,3	45,5
Veneto	24,1	19,3	22,5	20,9	57,5	38,0	195,3	46,6
Friuli-Venezia Giulia	26,9	18,8	22,4	20,6	62,0	43,6	237,0	48,3
Emilia-Romagna	24,5	19,4	22,2	20,8	58,5	38,9	198,2	46,8
Toscana	26,2	19,3	22,3	20,8	61,0	42,2	225,7	47,8
Umbria	26,8	19,5	22,4	20,9	62,4	43,5	229,5	48,0
Marche	25,9	19,4	22,4	20,9	60,7	41,6	218,7	47,5
Lazio	23,2	19,0	22,2	20,6	55,7	36,1	184,3	46,2
Abruzzo	25,3	18,7	22,0	20,4	59,2	40,3	212,8	47,2
Molise	26,5	18,4	21,6	20,0	59,5	42,2	244,5	48,0
Campania	20,6	17,8	20,6	19,2	52,3	31,3	149,2	43,9
Puglia	23,8	19,0	22,0	20,5	56,6	37,3	194,1	46,0
Basilicata	24,9	18,7	21,8	20,3	56,7	39,0	220,8	47,0
Calabria	23,6	18,5	21,3	19,9	57,3	37,1	184,1	45,7
Sicilia	22,9	18,2	20,9	19,5	56,7	35,9	172,4	45,2
Sardegna	26,3	18,6	22,2	20,4	58,0	41,5	252,9	48,4
Centro	24,7	19,2	22,3	20,7	58,4	39,2	204,1	47,0
Italia	24,1	18,9	21,9	20,4	57,6	38,0	193,3	46,4

(*) dati provvisori

Fonte: Istat

Nel confronto con le altre regioni italiane l'Umbria, nel 2020, presenta:

Il 26,8% la **quota di ultra 65enni** (24,1% la quota per l'Italia), terza in graduatoria dopo Liguria e Friuli-Venezia Giulia

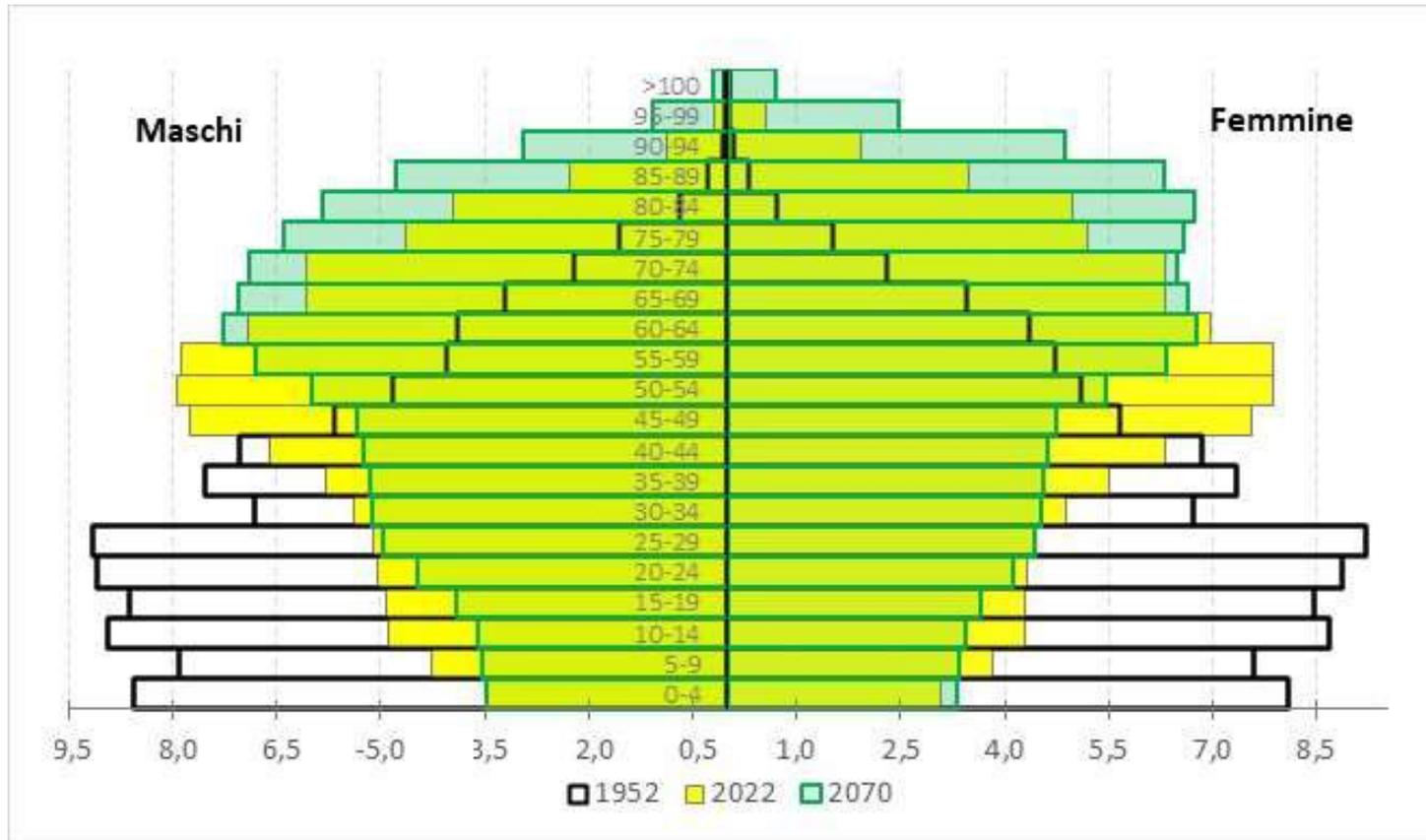
Nella **speranza di vita a 65 anni**, l'Umbria primeggia insieme al Trentino, Veneto e Marche

Un **indice di dipendenza strutturale** del 62,4% (57,6% l'indice per l'Italia)

Un **indice di vecchiaia** pari a 229,5% (193,3 l'indice di vecchiaia dell'Italia)

Un **indice di dipendenza degli anziani** del 43,5% (38% il valore dell'Italia)

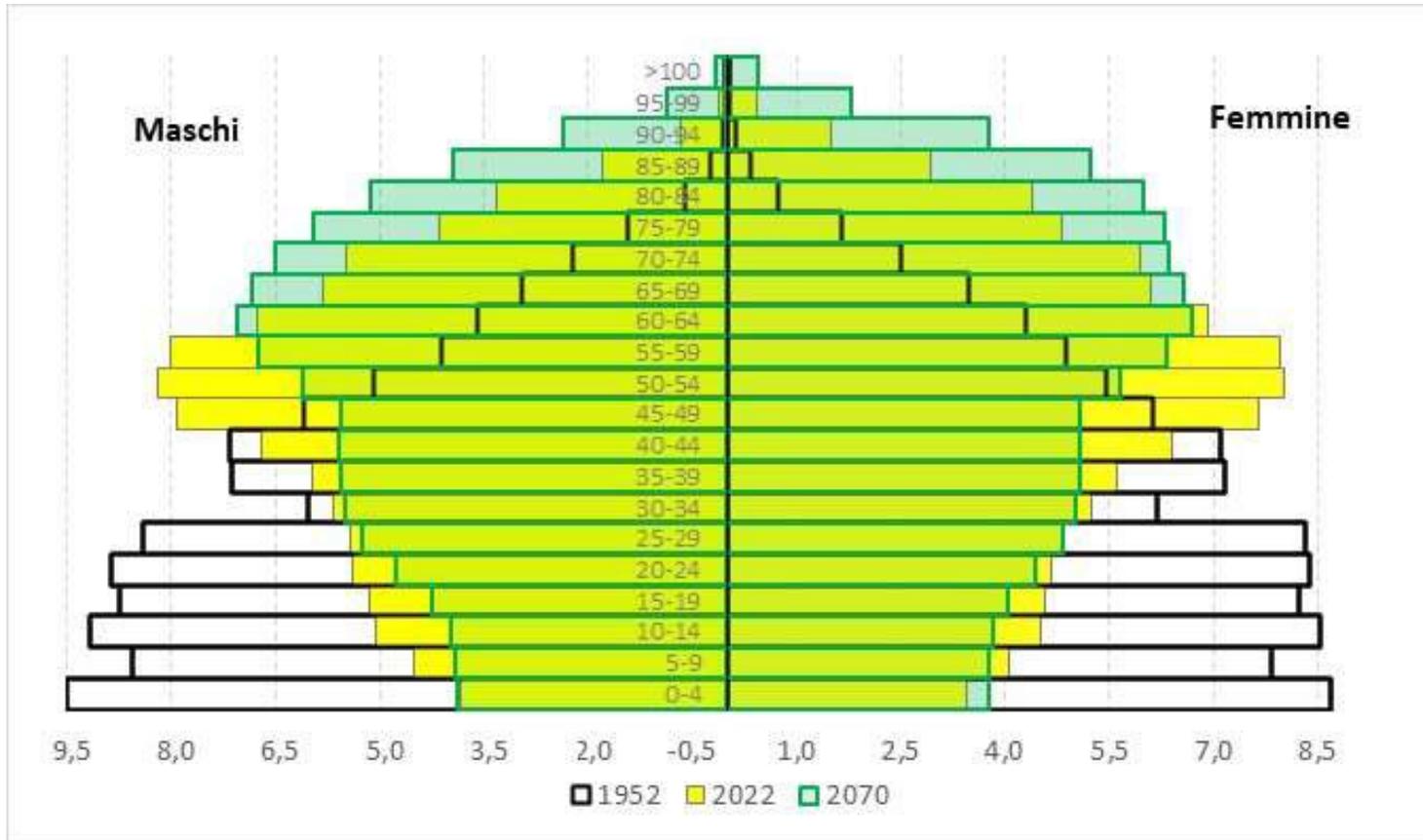
UMBRIA: PIRAMIDE DELL'ETÀ 1952, 2022 E 2070 (valori percentuali)



Secondo l'Istat l'indice di vecchiaia dall'attuale 223,1%, nel **2070 arriverà in Umbria al 367%**, cioè, 367 over 65 ogni 100 bambini con età inferiore ai 14 anni (306% e 294%, le previsioni per Centro e Italia).

La **piramide dell'età** dal 1952 al 2070 mostra **una progressiva riduzione della base** (dove si collocano le quote di residenti più giovani) ed un incremento del vertice (dove si trova la componente più anziana della popolazione)

ITALIA: PIRAMIDE DELL'ETÀ 1952, 2022 e 2070 (valori percentuali)



Tali tendenze stanno trasformando la tipica rappresentazione piramidale della struttura della popolazione per età, che passa da una configurazione ad “anfora” a una forma “rettangolare” e, in un futuro a medio e lungo termine, a “**piramide rovesciata**” in relazione al progressivo peso delle persone in età più anziane

-
- L'invecchiamento della popolazione, il forte aumento delle persone che non lavorano più, spesso bisognose di assistenza sanitaria e sociale a lungo termine, in combinazione con uno squilibrio tra le persone attive e inattive METTE IN DISCUSSIONE la sostenibilità dei modelli di distribuzione esistenti per l'assistenza sanitaria e sociale. Gli squilibri demografici si accentuano e rischiano di rendere insostenibile entro pochi anni il nostro sistema di welfare.
 - Il tema dell'invecchiamento della popolazione è strettamente connesso con quello della disabilità, che nel 2030 si prevede interesserà 5 milioni di anziani, con conseguenze significative di sostenibilità economica
 - L'allungamento della vita si accompagna a un progressivo incremento di malattie che implicano gravi problemi di autonomia
 - Il 68,7% della popolazione anziana riporta di essere in cattive condizioni di salute contro l'1,6% del resto della popolazione
 - Di conseguenza, è possibile riscontrare un incremento significativo nella spesa per la cura e l'assistenza a lungo termine degli anziani

I dati CPT sono una importantissima fonte statistica a supporto del policy maker per prendere «decisioni informate»

CORRELAZIONE TRA SPESA PRIMARIA DEL SPA NEL SETTORE SANITA' E INDICATORI DEMOGRAFICI UMBRIA - ANNI 2000-2020

		Spesa primaria in conto capitale	Spesa primaria corrente	Spesa primaria totale
Indice di dipendenza strutturale	Correlazione di Pearson	-0,062	0,141	0,121
	Sign. (a due code)	0,791	0,542	0,603
	N	21	21	21
Indice di dipendenza anziani	Correlazione di Pearson	-0,028	0,128	0,115
	Sign. (a due code)	0,904	0,579	0,620
	N	21	21	21
Indice di vecchiaia	Correlazione di Pearson	0,059	0,080	0,086
	Sign. (a due code)	0,800	0,729	0,712
	N	21	21	21

Tra spesa primaria del SPA nel settore sanità (in conto capitale, in conto corrente e totale) e i tre indicatori demografici **non si evidenzia una correlazione significativa**

CORRELAZIONE TRA LE PRINCIPALI CATEGORIE DI SPESA DEL SPA IN SANITÀ E INDICATORI DEMOGRAFICI ANNI 2000-2020

		Spese di personale	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti in conto corrente	A/R di beni e opere immobiliari	A/R di altre immob. materiali e immateriali	Trasferimenti in conto capitale
Indice di dipendenza strutturale	Correlazione di Pearson	- 0,326	,778**	-,667**	-,491*	0,433	0,370
	Sign. (a due code)	0,149	0,000	0,001	0,024	0,050	0,099
	N	21	21	21	21	21	21
Indice di dipendenza anziani	Correlazione di Pearson	- 0,405	,690**	-,594**	-,494*	,476*	0,334
	Sign. (a due code)	0,068	0,001	0,005	0,023	0,029	0,139
	N	21	21	21	21	21	21
Indice di vecchiaia	Correlazione di Pearson	- ,509*	0,329	-0,287	-0,394	,476*	0,189
	Sign. (a due code)	0,019	0,145	0,207	0,077	0,029	0,413
	N	21	21	21	21	21	21

** La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

*La correlazione è significativa a livello 0,05 (a due code).

Acquisto di beni e servizi: esiste una correlazione positiva, piuttosto alta e significativa, con l'indice di dipendenza strutturale ($r= 0,78$ e $\rho < 0,001$) e con l'indice di dipendenza degli anziani ($r= 0,7$ e $\rho= 0,001$)

Trasferimenti in conto corrente: in questo caso la correlazione, significativa, è negativa e assume valori dell'indice di correlazione considerevoli con l'indice di dipendenza strutturale ($r= -0,67$ e $\rho= 0,001$) e con l'indice di dipendenza degli anziani ($r= -0,59$ e $\rho= 0,005$)

CORRELAZIONE PARZIALE TRA ACQUISTO DI BENI E SERVIZI, ACQUISTO/REALIZZAZIONE DI ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI E INDICATORI DEMOGRAFICI. ANNI 2000-2020

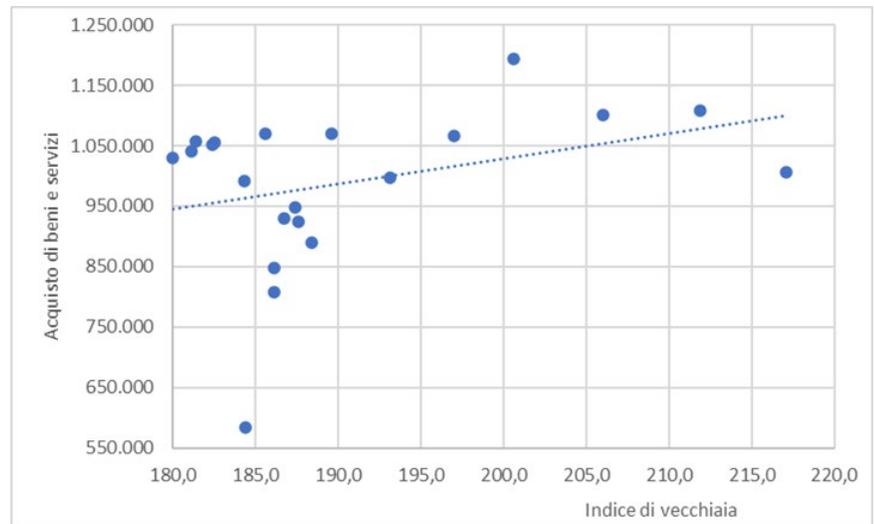
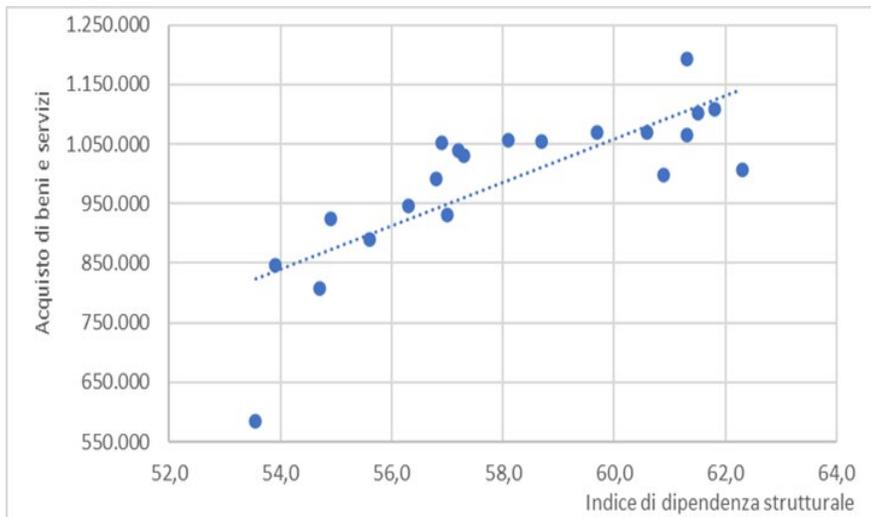
		Acquisto di beni e servizi			A/R di altre immobilizzazioni materiali e immateriali		
		variabili di controllo			variabili di controllo		
		0-14 anni	15-64 anni	(0-14 e 15-64) anni	0-14 anni	15-64 anni	(0-14 e 15-64) anni
Indice di dipendenza strutturale	Correlazione	0,710	0,850	0,701	0,459	0,435	0,547
	Sign. (a due code)	0,000	0,000	0,001	0,042	0,056	0,015
	gl	18	18	17	18	18	17
Indice di dipendenza anziani	Correlazione	0,721	0,861	0,701	0,479	0,472	0,561
	Sign. (a due code)	0,000	0,000	0,001	0,033	0,036	0,013
	gl	18	18	17	18	18	17
Indice di vecchiaia	Correlazione	0,742	0,849	0,689	0,514	0,560	0,566
	Sign. (a due code)	0,000	0,000	0,001	0,020	0,010	0,012
	gl	18	18	17	18	18	17

Correlazione parziale:

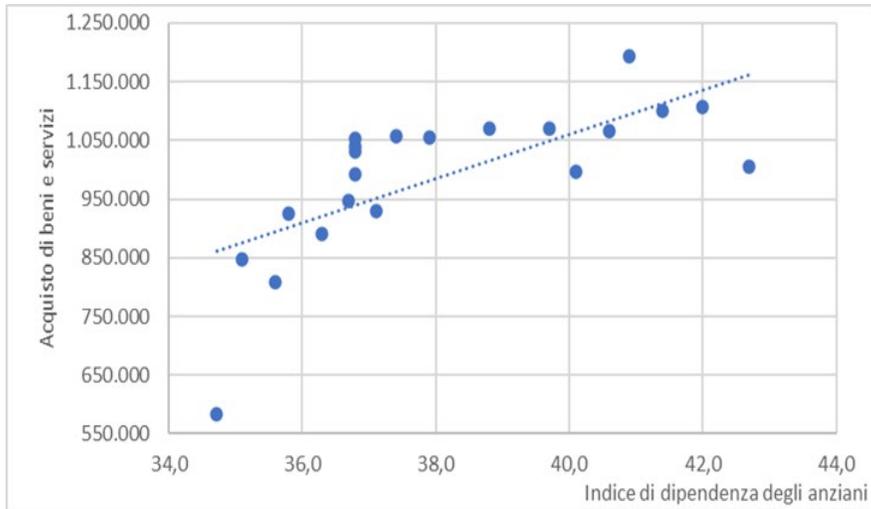
si considerano come variabili di controllo le componenti della popolazione appartenenti alle fasce d'età 0-14 anni e 15-64 anni.

Emerge una correlazione:

- positiva per **acquisto di beni e servizi** (per ciascun indicatore, l'indice di correlazione è pari a 0,7 con $\rho=0,001$)
- positiva per **A/R di altre immobilizzazioni materiali e immateriali** ma l'indice di correlazione esprime una relazione meno forte e meno significativa



SCATTER PLOT: ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E INDICATORI DEMOGRAFICI. ANNI 2000-2020



I risultati di tale analisi, corroborate da molteplici studi in materia, ci portano a supporre che possa esistere un **legame causale tra spesa corrente per acquisto di beni e servizi e componente anziana** della popolazione ma tale relazione dovrebbe essere meglio indagata tramite l'utilizzo di modelli statistici/econometrici più complessi, in grado di individuare possibili nessi causali anche non lineari tra le variabili considerate



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Nucleo CPT Regione Umbria

Umbria in Cifre
